

# Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. Redazione, Amministrazione e Pubblicità: EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 00994420719. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. ccp 10772713. Tariffe pubblicità b/n e avvisi: • 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. Anno XXIV n.13 (551) del 2.7.2009. Prezzo: e 0,70

Poste Italiane spa- Spedizione in A.P. DL 353/2003 (L. 27/2/2004 n.46) art1, comma 2, DCB FOGGIA

**Visita il  
nostro  
sito:**  
[meridiano16.com](http://meridiano16.com)  
*L'informazione  
globale*

## Mons. Domenico Cornacchia in visita pastorale in Brasile

**Maria Luisa Di Silvio**

Lucera. E' la prima volta che il nostro vescovo Mons. Domenico Cornacchia della Diocesi Lucera-Troia compie un viaggio pastorale in Brasile nella parrocchia di Turilandia. Il periodo di permanenza è dal 27 giugno al 23 luglio 2009. Nel lontano 1968, 41 anni fa, Padre Antonio Di Foggia rispondeva all'appello di Giovanni XXIII chiamato per evangelizzare le zone più povere del Brasile. Partì con altri sacerdoti fondando il villaggio di Turilandia. Circa 15 anni fa Don Elio De Luca, lascia la parrocchia di Biccari e raggiunge Padre Antonio per aiutare a continuare la sua opera. In questi anni la parrocchia è stata sostenuta spiritualmente ed economicamente dai fedeli della nostra diocesi e non solo. Mons.



Castielli negli anni intorno al 1980 è stato il primo vescovo a prendere in carica questa parrocchia del Brasile. A questi gli è succeduto Mons. Zerrillo che ha continuato quest'opera pastorale ed è stato anche il primo dei vescovi della diocesi Lucera-Troia a far visita ai due sacerdoti missionari Don Elio e Padre Antonio. Da menzionare anche il parroco di Casalvecchio Don Modesto De Girolamo che ha fatto un'esperienza triennale in questa parrocchia di Turilandia. Oggi nella nostra diocesi esiste un ufficio missionario il cui responsabile è Don Vincenzo Onorato, parroco della chiesa San Pio X, che è un eccellente ed instancabile animatore del problema missionario con molte iniziative, organizzando mostre, conferenze, senza mai dimenticare la preghiera. E' stato proprio lui ad istituire l'associazione "L'altro mio figlio", con lo scopo di sensibilizzare i fedeli per l'adozione a distanza dei bambini. Che cos'è l'adozione a distanza: è amore del prossimo, supporto economico, intervento di sviluppo, camminare insieme al beneficiario fin quando quest'ultimo sarà autonomo. Da sottolineare e non è cosa da poco, che Don Vincenzo Onorato che è il direttore dell'ufficio missionario, si reca con alcuni collaboratori, a loro spese, in Brasile per verificare i progetti finanziati dalla dio-

cesi. Quest'anno vi partecipa il vescovo Mons. Domenico Cornacchia, accompagnato da Don Giovanni Pinto, Gabriele Patruno, Anna Pia Martelli, membri fondatori dell'associazione "L'altro mio figlio" e da tre seminaristi di teologia, il diacono Don Gaetano Schiraldi, il seminarista Rocco Malatucca e Danilo Zoila. Ci si chiede perché i seminaristi e non altri sacerdoti accompagnatori? La risposta è semplice: la presenza dei seminaristi è motivata dal



fatto che un domani questi giovani sacerdoti possano dare un ricambio ai due che operano da molti anni in terre lontane. Padre Antonio, sono pochi a sapere, ha compiuto 82 anni ed ancora lavora in quella parrocchia del Brasile, assistendo maggiormente tutte quelle persone più bisognose. Tornando alle adozioni molti ragazzi sono stati adottati, si danno vestiti, cibo e istruzione. La scuola della parrocchia ospita 700 alunni, sostenuti tutti da questa associazione. Un grande lavoro è stato fatto, in 20 anni sono state costruite 18 scuole e sono stati distribuiti oltre due milioni di pasti. Dopo aver letto queste poche righe, se qualcuno ha intenzione di aiutare uno dei tanti bambini della parrocchia di Turilandia, può farlo con un conto corrente postale n.76477678 all'associazione "L'altro mio figlio", oppure all'ufficio missionario diocesi Lucera-Troia P.zza Duomo 13, numero conto corrente postale n. 15686710. Per ulteriori informazioni si può telefonare al n. 0881/520882. Questo è un aiuto concreto ai bambini bisognosi del mondo.

## Gli Amici della Musica e I Suoni del Sud

Lucera. Un'orchestra di 18 elementi, l'esibizione in una sede e in un orario diversi dal consueto, un omaggio al bicentenario della scomparsa di Franz Joseph Haydn, e l'ingresso libero al pubblico sono solo alcune delle componenti che caratterizzeranno la chiusura della prima parte della 26esima Stagione concertistica dell'Associazione Amici della Musica "Giovanni Paisiello" di Lucera.

Per l'ultimo appuntamento prima della lunga pausa estiva, il sodalizio ha deciso di regalare alla città un evento musicale eccezionale che avrà luogo martedì 7 luglio, alle 21, nella chiesa di San Domenico, che sorge nella omonima via, al cui interno si esibiranno l'Orchestra "I suoni del Sud", composta da musicisti di Capitanata e diretta per l'occasione da Pietro Rizzo, e il violoncellista Francesco Mastromatteo.

L'orchestra da camera "I Suoni del Sud" è sorta nel 1992 a sostegno delle attività didattiche della classe di Direzione d'orchestra del Conservatorio di Musica "U. Giordano" di Foggia e ben presto è divenuta una compagine di fondamentale riferimento nella produzione musicale della Capitanata grazie all'alta qualità delle sue prime parti, docenti al Conservatorio di Foggia. Al suo attivo ha prestigiose collaborazioni con Mediaset in progetti finanziati dal Ministero della Pubblica Istruzione, registrazioni di musiche da film con musicisti come Morricone, Piovani, Bakalov, ecc. e con musicisti di chiara fama quali Medori, Lonquich, Mariozzi,



Ciccolini, Uto Ughi, Lucio Dalla. Costante è la collaborazione in numerose trasmissioni di RAI 1 e RAI 2.

Pietro Rizzo è uno dei direttori italiani di maggior talento della sua generazione; nonostante la giovane età ha già all'attivo numerosi impegni in importanti teatri e un repertorio operistico di più di quaranta titoli. Dal 2000 al 2003 ha svolto una intensa attività alla Finnish National Opera, continuando dal 2003 come direttore ospite, dove dirige una produzione all'anno. Dal 2006 è Direttore Principale al Teatro dell'Opera di Göteborg, Svezia. Ha inoltre diretto le maggiori orchestre e compagnie d'opera in Finlandia e in altri Paesi europei. Nell'ambito sinfonico ha diretto, tra le altre, l'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi e l'Orchestra della Radio Finlandese a Helsinki. Ha registrato per la Radio Finlandese, la Televisione Svedese e recentemente ha inciso un CD con l'orchestra della Radio WDR di Colonia. Nel 2009 ha debuttato al Metropolitan di New York con Cavalleria Rusticana e Pagliacci.

Vincitore di concorsi internazionali, Francesco Mastromatteo vanta numerose le collaborazioni cameristiche con artisti di fama mondiale quali Andres Diaz, Benedetto Lupo, Laura De Fusco e Antonio Pompa-Baldi con cui ha registrato la Sonata di Grieg op.36. Si è poi esibito in trio con Francesco Manara, primo violino della Filarmonica della Scala. Ha inoltre collaborato come Primo violoncello con l'Orchestra Sinfonica di Foggia e con: la Meadows Symphony in Dallas, con le quali si è esibito come solista in numerose occasioni. Dal 2006 è inoltre componente della Plano Symphony e della Irving Symphony in Texas ove risiede. Due anni fa ha ricevuto il Meadows Symphony Award nel 2007 ed è stato invitato a far parte nella Phi Kappa Lambda College Honor Society far Musical Excellence nel 2008.

Il concerto di martedì prossimo si aprirà con la Cassazione KV 63 in re maggiore di Mozart, un brano "estivo" di intrattenimento,

**continua in 2ª**

## Bordo: costruire un nuovo centro-sinistra

Foggia. "L'esito dei ballottaggi dimostra che la prospettiva del PD non è l'autosufficienza ma la costruzione di un nuovo centro-sinistra". Lo afferma l'On. Michele Bordo, deputato del Partito Democratico.

"La vocazione maggioritaria, che è stata una delle cause della sconfitta del centro-sinistra alle amministrative dell'anno scorso, è alle nostre spalle - afferma Bordo - I ballottaggi di domenica, al contrario, ci consegnano un laboratorio politico, cioè un possibile nuovo centro-sinistra, sul quale bisognerà lavorare per costruire una prospettiva politica".

"La prospettiva - continua Bordo - è la fine del bipartitismo forza-

to, anche per via del fallimento del referendum, e la creazione di una nuova alleanza di centrosinistra, con il PD, la sinistra di governo e l'UDC, che lavori anche ad un nuovo sistema elettorale alla tedesca".

"Casini - conclude Bordo - deve convincersi della strategicità di un'alleanza di governo con il PD; il PD deve convincersi che non c'è nessuna alternativa alla politica delle alleanze e che all'orizzonte non c'è un nuovo Ulivo ma una nuova coalizione di centrosinistra. D'altronde, il voto di domenica premia l'alleanza tra il PD e l'UDC, a dimostrazione del fatto che gli elettori dei due partiti hanno compreso l'operazione politica molto prima dei gruppi dirigenti".

continua dalla prima...

## Gli Amici della Musica e I Suoni del Sud

concepito per essere suonato all'aperto, a cui seguirà il primo dei due omaggi ad Haydn. Il maestro Mastromatteo si esibirà, infatti, nel Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra, brano molto virtuosistico, tanto elegante quanto impegnativo.

La seconda parte della serata sarà invece interamente dedicata alla Sinfonia n. 45 in fa diesis minore, meglio conosciuta come "Degli addii". E proprio per rendere pieno omaggio al "padre della

sinfonia", i musicisti riproporranno, nell'ultimo movimento, il suggestivo congedarsi, uno dopo l'altro, di quasi tutti gli strumenti, con spegnimento della candela del leggio, con il conseguente lunghissimo diminuendo dovuto al dileguarsi del suono che tanto deve aver colpito all'epoca il principe committente dell'opera, Nikolaus Esterházy. (tred)

(Nella foto in 1ª pagina il maestro Mastromatteo)

## 2ª Edizione: Lucera in Rosa

Lucera. Anche quest'anno la Federazione Italiana Pallacanestro ha premiato la Pallacanestro Lucera del presidente Ferosi, scegliendo come sede del ritiro della Nazionale Italiana Femminile U16, la splendida città di Lucera. Infatti, dal 29/06 al 13/07, Lucera ospiterà la nostra Nazionale e inoltre dal 9 al 13 luglio si unirà anche la Nazionale Francese. In particolare nei giorni 10-11-12 le due equipe si sfideranno in tre amichevoli ufficiali

di fine raduno.

Il 10 luglio, alle ore 10, presso il teatro Garibaldi, l'amministrazione comunale di Lucera, presieduta dal sindaco Dott. Pasquale Dotoli, darà il saluto ufficiale ad entrambe le Nazionali.

Ormai il settore squadre nazionali ha constatato la grande ospitalità e la funzionalità del Palazzetto dello Sport di Lucera e sicuramente il prossimo anno sarà sede di utilizzo della Nazionale Italiana senior. (A. C. Bonghi)

## Bilancio Stagione US Basket Lucera

Lucera. Si è chiusa una nuova esaltante stagione sportiva per l'US Basket, ancora e semore mirata a favorire una più qualificata attività di formazione e di crescita professionale per tutti i tesserati e per i suoi giovani atleti in particolare.

"Dal punto di vista strettamente tecnico, è stata un'annata caratterizzata da successi ottenuti più sul piano individuale che di squadre, dove comunque abbiamo piazzato gruppi nella finale regionale del Join the Game - ha commentato il direttore sportivo Bruno Cusano - con diversi atleti che si sono messi in grande evidenza a livello provinciale, regionale e nazionale. E' un risultato un po' inaspettato ma che ci gratifica comunque per il lavoro svolto in palestra con tecnici e dirigenti, tutti determinati a sostenere i progressi nei nostri ragazzi".

Nel settore maschile la più importanti affermazioni sono arrivate da Michele Fanelli, selezionato nella squadra provinciale Under 14 e unico lucerino ad aver preso parte al Torneo delle Province con la formazione di Capitanata che si è fermata a un passo dalla vittoria finale, perdendo la gara decisiva con Brindisi di soli 3 punti. Alessandro Tozzi, invece, si è

tolto la soddisfazione di essere uno dei tre selezionati della provincia per la rappresentativa pugliese Under 15, oltre ad aver attirato l'attenzione dello staff tecnico di Reggio Emilia, società presso cui effettuerà anche un provino nelle prossime settimane. Quattro atleti nati nel 1996, infine, come Marco Lepore, Matteo D'Antini, Francesco Basile e Giovanni Pacifico, hanno cominciato il loro percorso tecnico nell'ambito della provincia, partecipando a un allenamento-selezione promosso dalla Fip Foggia e condotto dal tecnico Gigi Marinelli che ha racchiuso il meglio degli Under 13 di Capitanata.

Nel settore femminile, invece, la stagione appena conclusa è stata quella dell'exploit delle ragazze che stanno costituendo la prima base di un movimento che promette soddisfazioni forse inaspettate. Martina Polisena, convocata nella selezione regionale Under 14, ed Enrica Fantini, unica ragazza della provincia convocata nel "Jamborée in rosa" che racchiudeva le migliori 72 Under 12 d'Italia, sono solo le punte di diamante di un gruppo che ha espresso anche Fabiana Fantini, Sara Serricchio, Fabiola Silvestre, Concetta Tatali, Federica Casciano e Chiara Rotunno, mesi in evidenza per le selezioni al Trofeo delle Province pugliesi.

## Esami osteoporosi in piazza Duomo

di Maria Luisa Di Silvio

Lucera. In Piazza Duomo a Lucera è stata effettuata una campagna informativo-educativa itinerante "Osteolab" per la prevenzione e la diagnosi precoce dell'Osteoporosi. Il dott. Antonio Giambattista, che ha esaminato tutti i pazienti, in collaborazione con i medici di base e con il patrocinio della MSOSD (Mediterranean Society For Osteoporosis And Other Skeletal Diseases) ha effettuato nella stessa giornata, insieme al personale paramedico, la compilazione assistita di un questionario sui fattori di rischio per osteoporosi, la valutazione strumentale della densità minerale ossea del calcagno attraverso una Densitometria ad Ultrasuoni, un esame Anamnestico completo finalizzato alla possibile identificazione di un quadro clinico osteopenico/osteoporotico. Il quadro clinico del paziente esaminato raccomanda: maggiore esposizione

alla luce solare, maggiore esercizio fisico, dieta più ricca di calcio, riduzione dell'abitudine al fumo, riduzione del consumo di alcolici e visita di controllo entro 3 mesi, 6 mesi, 1 anno. C'è stata una grande affluenza di persone, circa 250, tra i 45 e gli 80 anni che si sono sottoposte a questo esame gratuitamente. Solo il 25% di queste è stata riscontrata una osteoporosi conclamata e sottoposta al trattamento con nuovi farmaci. Ma che cosa è l'osteoporosi? E' la malattia delle ossa, ovvero quando queste diventano fragili, sono un organo vivo in continua trasformazione, la loro forma e la loro struttura interna mutano incessantemente in risposta agli stimoli esterni. Quando la persona fa molto sport le ossa diventano più robuste, al contrario le ossa si indeboliscono ed il risultato è il rischio di fratture. Di osteoporosi ci si ammala, in modo particolare la donna quando arriva la menopausa, negli

uomini gli effetti sulle ossa sono minori. Con l'invecchiamento c'è l'indebolimento di queste in entrambi i sessi, dovuto a carenze di vitamina D o di calcio, l'eccessiva magrezza, la sedentarietà, gli squilibri ormonali, l'eccessivo consumo di alcol e il fumo di sigaretta ed infine è più frequente nei pazienti che assumono quotidianamente cortisonici. E' una malattia progressiva e può peggiorare la qualità della vita di chi ne soffre. Si può però ridurre il rischio di ammalarsi facendo attività fisica con regolarità, consumare cibi ricchi di calcio (latte e formaggi) ed esporsi al sole, smettere di fumare e bere alcolici con moderazione. Gli esami che il dott. Antonio Giambattista ha effettuato possono dirsi soddisfacenti e si augura che una simile giornata possa tranquillamente ripetersi per curare e tranquillizzare tutte quelle persone anziane bisognose.

(mlds)

## Orsara Jazz, 10 giorni per 20 anni di grande musica

ORSARA DI PUGLIA - Dieci giorni di arte e di musica per festeggiare il ventennale dell'Orsara Musica Jazz Festival: dal 24 luglio al 2 agosto, torna la rassegna jazzistica più longeva della

(Ascoltare XL Orchestra), Orchestra dx: Archi Apuliae, voce, coro e voci recitanti. Avverranno incontri musicali unici, come quelli con Marc Ribot (special guest dei Tangheri), con l'Orchestra Muni-

si creativi per integrare la musica alle altre forme di espressione artistica. Tra queste, la mostra fotografica "365 in jazz" di Michele Brancati e la mostra/performance "progressiva" sul ventennale del festival. Una mostra il cui processo di creazione si svilupperà in parallelo allo svolgimento della rassegna in un crescendo di ideazione-realizzazione-allestimento il cui completamento segnerà anche la fine della mostra stessa, avendo il suo senso nel divenire. L'edizione del ventennale riserverà molte sorprese al pubblico dell'Orsara Musica Jazz Festival. In 20 anni, il palco di Largo San Michele ha ospitato circa 1.000 artisti che si sono esibiti complessivamente davanti a 300 mila spettatori per oltre 1.800 ore di concerti.

Orsara Musica, l'associazione che organizza il festival, è socio fondatore del Consorzio FFSS (Five Festival Sud System) per la promozione della qualità culturale nel territorio, che opera in provincia di Foggia dal 15 aprile 2009. Il 30 luglio, doppio concerto a Foggia (Ristorante in Fiera) con Greg Burk e a seguire Umberto San Giovanni & Daunia Orchestra. Il 31 luglio, in Largo San Michele a Orsara di Puglia, altro doppio appuntamento: I Tangheri con Marc Ribot e l'Orchestra Municipale Balcanica. Sabato 1 agosto sarà la volta di Edmar Castaneda Quartet e di Al Foster Quartet con Steve Grossman. Il 2 agosto la chiusura con la presentazione, in anteprima internazionale, dello special project "Giove a pompeii, la vera storia..."

(tred)



Puglia. Il programma ufficiale della manifestazione è stato presentato sabato. Il festival sarà aperto dai Seminari Internazionali di Musica Jazz con docenti-musicisti di grande esperienza internazionale come Antonio Ciacca (Direttore programmazione al Jazz at Lincoln Center di New York), John Nugent (Stoccolma Jazz Festival, Rochester Jazz Festival di New York), Hugo Alves e Lucio Ferrara. La sezione concertistica avrà il suo culmine con lo special project "Giove a Pompei - La vera storia...", una composizione di Giancarlo Schiaffini liberamente ispirata all'opera di Umberto Giordano. Il lavoro sarà eseguito in anteprima assoluta il 2 agosto 2009 ad Orsara con un'inedita formazione orchestrale Big Band

cipale Balcanica, o quello con i davisiani Al Foster e Steve Grossman, entrambi al fianco di Miles Davis nelle storiche registrazioni degli anni 1970-75. Da ascoltare con attenzione la formazione proposta da Edmar Castaneda, virtuoso arpista colombiano, poco ascoltato in Europa, che sta portando nel mondo del jazz nuove idee e nuova energia reinterpretando la tradizione popolare sudamericana.

Da non perdere le suggestive matinée nell'abbazia medievale dell'Annunziata con intime, "religiose" performance in solo di Giancarlo Schiaffini, Edmar Castaneda e altri musicisti ospiti del festival. Saranno molteplici le iniziative non strutturate che si svilupperanno con azioni e performance, allestimenti e proces-

## LE CAMPANE PARROCCHIALI NEL COMIZIO DI GIUSEPPE DI VITTORIO

Il palco era collocato di fronte alla parrocchia in mezzo al verde cittadino di ampi viali, dove "signori" e "cafoni" si distraevano in distese passeggiate sotto il sole sprizzante dell'estate.

Di Vittorio, frequentemente interrotto e festeggiato dal popolo osannante, trasmetteva con parole di incitamento e di impegno collettivo per la vittoria il suo calore umano e la sua passione di guida delle coscienze popolari e proletarie da sempre sfruttate e bistrattate in cerca di un riscatto sociale e civile. E il suo eloquio si infittiva di dolcezza e di drammatica liturgia ogni qualvolta pronunciava aneddoti personali e di "compagni" alle prese con l'amaro sudore di una paga irrisoria ed ignobile.

Con il suo ritmo andante e bene articolato, ogni tanto si asciugava la fronte e sorseggiava un bicchiere d'acqua per mantenere sciolta la tenera loquela del suo palato. Nel mentre di tanto fervore, alla stregua dei divertiti romanzi di Giovannino Guareschi nei borghi emiliani lungo il corso del Po, dei due intimi amici, faziosamente rivali, come, appunto, i personaggi di don Camillo e Peppone, così all'improvviso uno stormo di campane a festa dal campanile della parrocchia prospiciente si librarono nell'aria già così infuocata dall'animosità bracciantile degli ascoltatori.

Era il parroco in persona che deliberatamente, trincerandosi dietro il pretesto dell'annuncio dell'im-

minente funzione religiosa, aveva distolto l'attenzione dall'altra funzione non mistica ma laica e ideale.

Un folto raggruppamento si staccò dalla grande massa per acciuffare con qualche sganascione quel guastafeste di prete irriverente. Non c'era smacco più offensivo verso un oratore di quel calibro. Insieme a questi "giustizieri", seguì un altro di eguale entità ma con l'intento mediatore di calmare gli spiriti bollenti; la scena rimandava all'immagine letteraria del povero e sprovveduto Renzo manzoniano, sotto il palazzo del vicario di provvigione, durante i tumulti milanesi di San Martino.

Questi ultimi, entrando di lato della chiesa, si disposero lungo i gradini del campanile. Capeggiava la piccola schiera di pacificatori un convinto comunista che aveva molta voce in capitolo, il quale, appena, la sommossa punitiva guadagnò anch'essa i gradini del campanile disse con voce sicura e con le braccia pronte a dimenare: "Compagni, lo so che Di Vittorio è certamente Di Vittorio, ma il prete in questione è figlio di mia sorella e, quindi, parte di sangue del mio sangue!"

La baruffa continuò per qualche minuto; poi, notando la risolutezza dello zio insieme agli altri amici, la frotta di castigatori tornò sui propri passi e alla spicciolata ognuno si infilò di nuovo tra l'enorme calca del comizio.

Lo stesso Di Vittorio, anche lui con un fare deciso, con un riso sor-

nione fece sbollire gli animi con una arguta boutade: "Compagni, cosa volete! La Chiesa deve rispettare gli orari delle sue funzioni". E tutto si sciolse in un lungo applauso di derisione clericale e di approvazione incondizionata per l'oratore. E la guida sindacale poté continuare liberamente nel suo sermone elettorale.

Questo aneddoto, dall'aspetto irridente, me la raccontò, di prima mano, parecchi anni fa, quando ancora la candida mania della scrittura non invadeva il mio modesto pensiero creativo, proprio la sorella del prete-campanaro, che mi voleva bene come una madre, dove mi sentivo di casa, riferendomi l'accaduto con dovizia di particolari, che ho cercato di ricomporre, spero con il rispetto dovuto per ogni parte di questa simpatica commedia, con l'intento di riannodare ricordi e avvenimenti. Attraverso il genuino "misfatto", non so fino a che punto volutamente architettato dal sacerdote, forse perché folgorato in quel frangente surriscaldato da una rivalità politica, egli intendeva sminuire con quel gesto una figura così imponente, seppure altamente semplice e discorsiva, in modo da sentirsi un eroe tra gli eroi. O solamente, al di là di ogni nostra fantasticheria, anche se fuori si svolgeva un comizio di quella fatta, era comunque giunta l'ora di scampare l'annuncio delle orazioni.

Leonardo P. Aucello

## Il Forum delle Associazioni Familiari ai Sindaci eletti: lavoriamo insieme per le famiglie

Bari. In vista delle elezioni amministrative il Forum delle Associazioni Familiari aveva elaborato un Manifesto Programmatico per una "Città a misura di Famiglia", sottoposto ai diversi candidati per la sottoscrizione durante la campagna elettorale.

La piattaforma programmatica conteneva 14 proposte concrete per la costruzione di un welfare sussidiario rispettoso della famiglia. Tra queste: l'istituzione, in tutti i Comuni, di un Assessorato alla Famiglia e di una Consulta cittadina delle Associazioni Familiari; il sostegno alla formazione di nuovi nuclei familiari; la difficile conciliazione fra i tempi della famiglia ed i tempi del lavoro, con la creazione di servizi (asili nido, banche del tempo,...) e di opere di mutuo aiuto familiare (Tagesmutter, nidi condominiali ed aziendali,...); le politiche per la casa. E poi ancora: accompagnamento delle situazioni di fragilità familiare, tutela della maternità, politiche di attenzione per le famiglie numerose, servizi per la prima infanzia e per l'adolescenza, politiche scolastiche, integra-

zione delle famiglie immigrate, valorizzazione degli anziani, introduzione della carta famiglia, con sconti e tariffe agevolate, interventi di educazione dei giovani, miglioramento dell'ambiente urbano spesso non a misura di bambino e di famiglia, servizi pubblici efficienti per favorire le funzioni esercitate dalla famiglia.

Nel corso della campagna elettorale in tutta la Puglia sono stati organizzati incontri e convegni per presentare le proposte del Forum, sottoscritte da diversi candidati, risultati successivamente eletti Sindaci.

Il Forum delle Associazioni Familiari di Puglia desidera ora augurare buon lavoro ai neo-Sindaci, chiedendo loro un fattivo impegno di collaborazione con le Associazioni che lo compongono per la realizzazione di concrete esperienze di welfare sussidiario per e con le famiglie pugliesi "In particolare", afferma Lodovica Carli, presidente regionale del Forum, "desideriamo guardare alle esperienze di Comuni italiani ed europei in cui l'attenzione alle famiglie è diventata un fatto

concreto"; a Parma, ad esempio, l'istituzione di una Agenzia interassessorile per la Famiglia, strettamente collegata ad una Consulta Cittadina delle Associazioni Familiari, ha condotto al coordinamento delle diverse politiche in grado di incidere sul benessere complessivo delle famiglie, ed alla elaborazione ed alla realizzazione di proposte innovative e vantaggiose, gestite in collaborazione da Ente Pubblico e da Associazionismo familiare.

"Troppo spesso abbiamo invece assistito a scelte politiche ed amministrative calate dall'alto, che non hanno saputo interpretare le esigenze della famiglia, soggetto fondamentale della comunità cittadina. Da parte nostra - conclude la presidente regionale - continueremo a proporre il nostro contributo, elaborato grazie alle competenze ed alle esperienze specifiche che le nostre 40 Associazioni hanno maturato nei diversi ambiti di intervento: socio-sanitario, educativo, fiscale,..."

**FORUM delle ASSOCIAZIONI FAMILIARI di PUGLIA**

## Giulia Vetere si distingue anche al meeting internazionale di Avellino

Lucera. La giovane atleta lucerina Giulia Vetere, a distanza di pochi giorni, ha aggiunto altre due preziose perle alla sua collana di successi.

Ha iniziato con un ottimo quarto posto sui mt. 1000 al "23° Trofeo Città di Avellino", meeting internazionale d'atletica leggera in pista.

All'importante meeting di Avellino si poteva partecipare solo se si possedeva il minimo previsto dagli organizzatori per la rispettiva specialità.

Pertanto poter gareggiare insieme a fortissimi atleti di altre nazioni era già un successo, ma la nostra brava mezzofondista non si è accontentata ed ha stabilito, grazie ad una condotta di gara impeccabile, anche il suo nuovo personale con il tempo di 3'39'', che attualmente è la sesta migliore prestazione in Puglia.

Pochi giorni dopo, senza alcun

problema, ha vinto il campionato provinciale di società sui mt.1000 presso il campo-scuola "Mondelli" di Foggia, confermando di essere la più forte in Provincia su questa distanza.

A dimostrazione di ciò la giovane podista lucerina, che ha appena compiuto 13 anni ed ha concluso la 2° media con ottimi voti, ha ricevuto la convocazione regionale per partecipare sui mt. 1000 al "Trofeo delle Province" presso la pista "Bellavista" di Bari.

Si tratta di un importantissimo appuntamento sportivo, dove gareggeranno per ogni provincia solo gli atleti che hanno i migliori tempi di quest'anno di ogni specialità. Quindi la nostra brava Giulia Vetere avrà l'onore di far parte della rappresentativa foggiana e, senza dubbio, difenderà al meglio i colori della nostra provincia, cercando di stabilire l'ennesimo personale.

(a sin. Giulia Vetere)



## Festa dei pensionamenti al Marconi di Foggia

Foggia. Si è tenuta in occasione della festa per il pensionamento dei professori Romeo Gargiulo, Maria Lucia Longo e Teresa Pompa, la presentazione della filarmonica band del Liceo scientifico G. Marconi di Foggia, preparata dalla prof.ssa Ida Fratta. La serata, introdotta dalle prof.sse Antonella Apicella e Felicetta Di Taranto, è stata coordinata dal Dirigente scolastico prof. Attilio Fratta. Gli aspetti organizzativi sono invece stati curati dal prof. Gioacchino Prudente. Il successo della manifestazione è stato determinato dalla sentita partecipazione umana al saluto dei tre colleghi. In particolar modo ha destato emozione il collocamento a riposo del vicepresidente Gargiulo, che ha operato per quarant'anni nel nostro liceo, come docente di italiano e latino, e poi come Preside e collaboratore della Dirigenza, divenendo una vera e propria istituzione per la storia del Marconi. La musica ha fatto da sfondo romantico alle emozioni. Sono stati presentati al pubblico dei genitori,

degli alunni e dei docenti il Valzer dei fiori di Ęajkovsij, il Libertango di Astor Piazzolla, l'Improviso OP.90 N.2 e N.3 di Schubert, il brano Notte prima degli esami di Venditti, One degli U2, il Notturmo OP 9 N.2 di Chopin, il Valzer N.2 (dalla Jazz Suite) di Shostakovich, la Rapsodia OP. 79 N.1 di Brahms, ed un brano inedito, realizzato dalla band Sounds Good degli allievi del liceo, intitolato In my life. Per chiudere, a grande richiesta di pubblico, con il brano I wish you were here dei Pink Floyd. Gli alunni che hanno suonato e cantato sono Francesca Grieco, Ersilia Marciello, Ilaria Metta, Alessandra Carta, Luca Frontuto, Laura Maielli, Angelica Mescia, Paolo Del Toro, Luigi De Stasio, Vincenzo Forlese, Marco Valvano, Luigi Gasparelli, Francesco Lattore, Giulia Pagliara, e Attilio Scarano. La serata si è liettamente conclusa con un buffet di saluto ai colleghi che hanno terminato la loro esperienza lavorativa di insegnamento presso il liceo. (Antonietta Pistone)

## A Torremaggiore don Giovanni Cacciatore

di Severino Carlucci

Torremaggiore. Tutti i soci del circolo dei "galantuomini" di Torremaggiore sapevano che don Giovanni Ancona, quando si recava a caccia, allorché scorgeva un animale da cacciare, prendeva prima la mira e poi caricava lo schioppo. Ma nessuno di loro, quando don Giovanni era presente alle loro conversazioni, si azzardava a criticarlo pur ridentolo alle sue spalle in sua assenza.

Don Giovanni Ancona non era una persona da poco, rivestiva la carica di Segretario del Comune - e sapeva rendere pan per focaccia a chiunque osava deriderlo sul proprio comportamento venatorio a giustificazione del quale sosteneva questo suo concetto: La combinazione "piombo— pelo" o "piombo— penna" deve essere valutata all'atto dello scorgimento della preda perché, sosteneva, innanzitutto bisogna valutare la distanza tra la preda e la canna dello schioppo e poi calcolare immediatamente il carico della cartuccia da usare ed aggiungeva: "Se io ho lo schioppo caricato a piombo volpino e scorgo una allodola e lo sparo di quell'allodola non resteranno che le piume, perciò, invece di perdere tempo a scaricare e ricaricare io prendo prima la mira, valuto la distanza, scelgo la cartuccia adatta alla preda avvistata e la inserisco nello schioppo e poi sparo.

Non diceva, però, a chiunque ascoltava le sue avventure di caccia, che mentre lui faceva tutte queste operazioni la preda designata aveva tutto il tempo di squagliarsela lasciandolo a "occhi pieni e mani vacanti".

Tra i "galantuomini" del circolo c'erano numerosi cacciatori per hobby - i quali quando raccontavano in giro le loro spacciate venatorie le raccontavano più grosse di quelle raccontate a loro da don Giovanni, facevano a gara nel superarsi. Questi racconti di caccia don Giovanni era costretto a sorbirseli perché chi li raccontava citava sempre uno o più testimoni pronti a confermarne la veridicità.

Poiché don Giovanni si recava a caccia da solo e nei momenti in cui il suo alto ufficio glielo consentiva si rammaricava del fatto di non avere qualcuno pronto a testimoniare sui suoi vantati successi venatori, risolse di ricorrere ad un testimone "a pagamento" anche a costo di rifonderci un pò di soldi.

Contattò allora "Marchionne" (Melchiorre Scalzi) ortolano e, quando gli si presentava l'occasione, "capocaccia" del principe Michele de Sangro e riuscì a convincerlo di assecondarlo durante

le narrazioni delle sue battute di caccia in presenza dei galantuomini del circolo promettendogli che ad ogni assenso gli avrebbe regalato due soldi.

Marchionne, che per guadagnare due soldi doveva vendere dieci mazzetti di prezzemolo o un "piede" di insalata, accettò la proposta ed un bel pomeriggio, con lo schioppo a tracolla ed una vistosa lepre uccisa da poco, passò con aria indifferente davanti al circolo dove alcuni dei soci, tra i quali don Giovanni, e venne invi-



tato a raccontare i particolari dettagli della uccisione di quella lepre.

Naturalmente il passaggio del cacciatore a quell'ora davanti al circolo era stato concordato in mattinata tra don Giovanni e Marchionne perché costui la lepre che portava nel tascapane l'aveva cacciata nella tarda mattinata.

Cogliendo la palla al balzo don Giovanni chiese: "Marchiò, vuoi raccontare a questi signori di quella volta che ammazzai due lepri con una sola schioppettata?". E Marchionne, contento in cuor suo di guadagnare i primi due soldi, rispose: "don Giuvà, quelle due lepri le avevo puntate prima io ma per il rispetto che ho per Signiri ve le ho lasciate sparare sempre tenendo il mio schioppo puntato caso mai una delle lepri fuggisse, ma voi le avete fatte secche assieme con un sol colpo".

I presenti alla narrazione fatta da siffatto testimone neutro, competente e credibile non trovarono niente da ridire forse pensando che le loro erano fesserie "di caccia e verita" quelle di don Giovanni.

Questa conversazione fatta di domande e di risposte tirò avanti per un bel po' ed allora Marchionne, che mentalmente portava il conto di quanti doppi soldi era riuscito a guadagnare fino a quel momento, chiese: "Don Giuvà, vi ricordate di quella volta

quando, a caccia nel "Funno del Barone", abbatteste ventisette storni con una schioppettata? ,ebbene il giorno dopo sullo stesso posto compare Pasqualino Politicchio ne ha trovati altri dodici tutti ammazzati da quella vostra schioppettata".

Don Giovanni assenti a questa inaspettata trovata di Marchionne e convinto che si prestasse sempre di più al gioco rincarò la dose e chiese: "Marohiò, racconta a questi signori di quando, quella volta a caccia nel Bosco di Dragonara,

mentre vo puntando una quaglia in alto comparve uno stuolo di colombe mentre davanti mi passava una coppia di lepri e da una 'rocchia spuntò un lupo e che ho fatto secchi tutte queste prede con un colpo solo usando lo schioppo a "seminaturo"?".

A questo punto Marchionne, senza pensarci troppo, rispose: "Don Giuvà, questa non è una "buscia" da due soldi; se devo dire che è una verità dovete darli almeno un mezza lira".

A questo punto il gioco venne scoperto ed i presenti si sgansciarono dalle risate che diventarono sempre più sonore quando la "cosa" venne messa in giro.

Mio Nonno Severino, ortolano, cacciatore ed amico per la pelle di Melchiorre Scalzi, quando vedeva qualcuno accingersi a fare una cosa che in precedenza doveva essere fatta da un'altra.. gli diceva "somiigli a don Giovanni Ancona che quando andava caccia" prendeva prima la mira e poi caricava la schioppettata "e quando gli chiesi di spiegarmi il significato di questo suo modo di dire mi raccontò l'aneddoto soprariportato raccontatogli a sua volta da Melchiorre aggiungendo che don Giovanni Ancona, dopo l'infelice esito del gioco architettato con Marchionne, appese la schioppettata in una delle stanze del "Casino" Ancona di sua proprietà e da quel giorno non si recò più a caccia.

Giovanni Ancona venne rimosso per sopraggiunti limiti di età dalla carica di segretario Comunale nell'anno 1893 dall'allora Regio Commissario Prefettizio Commendatore Giuseppe Azzi.

La storia dei personaggi indimenticabili continua

## LUCERA ED I SUOI ILLUSTRI FIGLI

di Maria Luisa Di Silvio

Lucera. Eccoci di nuovo a ricordare e descrivere sommariamente personaggi illustri, figli della nostra amata Lucera. Oggi gli storici lucerini che si diletano a scrivere o a rimembrare i bei tempi che furono, sono ben pochi, forse le dita della mano, a contarli, non si aprono tutte. Continuo nelle mie memorie per far conoscere ai nostri lettori uomini sapienti, scrittori, politici e giornalisti, che hanno inciso i loro nomi nella storia locale, in quella della Capitanata e alcuni anche in quella nazionale. Inizio da dove ho lasciato, ovvero dall'avvocato R. Montagna (1835 — 1872), fu sindaco di Lucera negli anni 1871-72. Portò nell'Amministrazione cittadina un soffio di vita nuova, così per l'edilizia come per l'igiene e per tutti i servizi pubblici. Filippo Nocelli (1833-1912), avvocato, sindaco dal 1872 al 1876, consigliere e deputato provinciale, fondatore nel 1880 de "La Gazzetta della Capitanata" e Presidente del Circolo Vittorio Emanuele II per lunghi anni. Raffaele Petrilli (1848-1912), agricoltore, sindaco nel 1877 e dal 79 all'85, fondatore della Banca Popolare Agricola (1879), che presiedette dal 1885 al giorno della sua morte. Fu veramente l'uomo nuovo nella politica cittadina, dotato di eccezionali qualità organizzative ed amministrative e di un'esemplare semplicità. Alfonso De Peppo (1812-1893), fratello del deputato e patriota Gaetano, dottore in medicina, ufficiale della Guardia Nazionale lucerina, contribuì nel 1861-62 a battere i briganti, rischiando averi e vita. Fu più volte consigliere comunale e nel 1879 per breve tempo sindaco. Capo autorevole del partito liberale di Lucera, fu il più caldo

sostenitore nel 1886 della candidatura politica di A. Salandra. Giuseppe Colucci (1876-1945), avvocato, giornalista, scrittore di fama nazionale che amò tantissimo Lucera. Gaetano Ottaviano (1860-1932), avvocato, cultore di storia locale. Carlo Uva (1843-1897) figlio di Gaetano, che fu presidente della Gran Corte Criminale, avvocato versatissimo nel diritto amministrativo, partecipò attivamente all'amministrazione comunale col partito moderato. L'avv. A. Petrilli (1848-1914), fu sindaco nel 1894-95, rafforzando le finanze comunali e promuovendo generose iniziative di progresso e di pubblica assistenza. Fondò con Raffaele Petrilli la Banca Agricola; si dedicò all'industria agricola con larghezza e modernità di vedute. Don Peppino Cavalli (1850-1928), medico, dal 1896 al 1900 fu sindaco della città; ci fu una breve interruzione e fu sostituito da Daniele Piemonte (1815-1892), insigne civilista, distinto cultore di musica e pianista. Gaetano Pitta (1860-1950), è stato l'esponente e l'interprete dell'ingresso nella vita pubblica delle masse lavoratrici, che nel 1906 formano le prime leghe e nel 1909 una Società cooperativa fra i contadini sotto la presidenza di Michele Ferrone, che per le sue spiccate doti d'intelligenza, onestà e moderazione, diverrà sindaco nel 1920. Il nome di Gaetano Pitta è affidato soprattutto all'opera di elevamento ed ammodernamento della vita cittadina e provinciale svolta come direttore dell'Foglietto, uscito il 19 dicembre 1897. Francesco Paolo Curato (1853-1931), sindaco dal 1900, salvo l'interruzione del 1909-13, allorché l'opposizione radical-massonica, convogliando vecchi e nuovi contrasti, conquistò il comune nominando sindaco l'avv. Edoardo Di Giovine (1860-1925), che amministrò degnamente, curando l'edilizia e l'igiene, le feste cinquantenarie dell'Unità e l'educazione dei giovani. A questo secondo appello di uomini illustri lucerini, ne mancano ancora tanti altri, sicuramente li conoscerete nei prossimi numeri di questo giornale.

### Avviso

Il prossimo numero di **MERIDIANO16** uscirà il 17 settembre prossimo.  
Buone vacanze ai nostri lettori.

### MERIDIANO 16

Registrato presso il Tribunale di Lucera il 22.9.86 al n.60. Iscritto nel Registro Operatori Comunicazione al n. 12458. Articoli e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Gli articoli firmati rispecchiano il pensiero dell'autore, che si assume la responsabilità a norma di legge.

Stampa: Artigrafiche Di Palma & Romano - Foggia

Associato all'USPI  
UNIONE  
STAMPA  
PERIODICA  
ITALIANA

